Comune di Gradara
Provincia di Pesaro e Urbino

Amarsi a Gradara

A cura di *Dott.ssa Carmen Pacini*
Responsabile del Settore Servizi al Cittadino del Comune di Gradara

Redazione a cura di
Dott.ssa Carmen Pacini

Progetto Grafico
Simona Sabattini

Finito di stampare Maggio 2018

Indice

IL MATRIMONIO pag. 4
Le pubblicazioni di matrimonio pag. 5
Il regime patrimoniale pag. 9

L'UNIONE CIVILE pag. 10
La richiesta pag. 10
Il processo verbale pag. 10
La costituzione dell'unione civile pag. 11

LE CERIMONIE SIMBOLICHE pag. 13
Promessa d'amore pag. 13
Rinnovo dei voti nuziali pag. 13
Ripetizione di matrimonio o unione pag. 13

LA CERIMONIA pag. 14
La cerimonia del matrimonio civile pag. 14
La cerimonia dell'unione civile pag. 15
Il celebrante pag. 16
Giorno e orario di celebrazione pag. 16

SALE E CONTESTI pag. 17
Luoghi della celebrazione pag. 17
Allestimento della sala e prescrizioni per l'utilizzo pag. 22
La prenotazione pag. 22
Le tariffe pag. 23

MODULISTICA pag. 24

CONTATTI pag. 27

APPUNTI DI UN MATRIMONIO pag. 28

Il Matrimonio

La Legge italiana ammette **tre tipi di matrimonio**:
• Il **matrimonio civile**, celebrato dall'Ufficiale di Stato Civile;
• Il **matrimonio cattolico** o concordatario, celebrato dal parroco;
• Il **matrimonio acattolico**, di chi professa un culto diverso da quello cattolico, celebrato dai rispettivi Ministri del culto.

Il Matrimonio Civile

Il matrimonio civile è, per definizione, il matrimonio che garantisce automaticamente tutti gli effetti civili, legali ed amministrativi.
Il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella Casa Comunale davanti all'Ufficiale dello Stato Civile del Comune.

L'Ufficiale dello Stato Civile, alla presenza di due testimoni:
• dà lettura agli sposi degli artt. 143, 144 e 147 del codice civile;
• riceve da ciascuna delle parti personalmente, l'una dopo l'altra, la dichiarazione che esse si vogliono prendere rispettivamente in marito e in moglie;
• dichiara che esse sono unite in matrimonio.
Il matrimonio civile può essere celebrato nel comune di residenza di uno dei due sposi oppure in un altro Comune.

Il Matrimonio Cattolico

Il matrimonio cattolico o concordatario viene celebrato davanti al Ministro del culto cattolico e produce effetti civili se:

• dopo la celebrazione, il sacerdote dichiara che il matrimonio avrà anche effetti civili e dà lettura degli articoli del codice civile che stabiliscono i diritti ed i doveri derivanti dal matrimonio (artt. 143, 144 e 147);
• il matrimonio viene trascritto nei registri dello Stato Civile. Immediatamente dopo la celebrazione, il Ministro del culto compila l'atto di matrimonio in doppio originale, trasmettendone uno, entro cinque giorni, all'Ufficiale dello Stato Civile del Comune in cui il matrimonio è stato celebrato, affinché provveda alla trascrizione nei registri dello stato civile. La trascrizione costituisce l'atto essenziale per l'attribuzione degli effetti civili del matrimonio canonico: in sua mancanza il matrimonio rimane un atto solo religioso, irrilevante sotto il profilo civile.

Il Matrimonio Acattolico

Anche per i cittadini non cattolici esiste la possibilità di celebrare, secondo il loro rito religioso, un matrimonio valido anche a livello civile.

Il matrimonio acattolico produce effetti civili se:
• la celebrazione è fatta da un Ministro del culto la cui nomina sia stata approvata dal Ministero dell'Interno;
• la celebrazione sia stata preventivamente autorizzata dall'Ufficiale dello Stato Civile;
• il matrimonio viene trascritto nei registri dello Stato Civile.

Le norme del codice civile debbono essere sempre applicate in tutte le forme di matrimonio riconosciuto dallo Stato, compreso le pubblicazioni di matrimonio che costituiscono un adempimento preliminare, stabilito dal codice civile, che deve precedere sempre il matrimonio, in qualunque forma venga celebrato.

Le Pubblicazione di Matrimonio

La **pubblicazione di matrimonio** è la fase del procedimento con il quale l'Ufficiale dello Stato Civile accerta che non esistono impedimenti alla celebrazione del matrimonio, sia civile che religioso, rendendo pubblica l'intenzione degli sposi, tramite l'esposizione sul sito internet del Comune.

Le pubblicazioni devono essere richieste all'Ufficiale di Stato Civile del Comune di residenza di uno dei due sposi e vengono poi d'ufficio eseguite anche nel Comune di residenza dell'altro sposo, se diverso.

Per effettuare le pubblicazioni di matrimonio nel Comune di Gradara è necessario concordare preventivamente un appuntamento con l'Ufficio di Stato Civile.

La richiesta deve essere effettuata da entrambi gli sposi presentandosi personalmente. Se uno degli sposi non può essere presente, per gravi e comprovati motivi, la pubblicazione può essere richiesta da persona munita di procura speciale.

L'Ufficiale di Stato Civile riceve dai futuri sposi le dichiarazioni circa l'inesistenza di impedimenti alla celebrazione del matrimonio e redige apposito verbale che sottoscrive insieme ai due nubendi.

Impedimenti alla celebrazione del matrimonio
Per poter contrarre matrimonio i nubendi devono avere i seguenti requisiti:

Maggiore età (art. 84 c.c.)	Per contrarre matrimonio è necessario aver compiuto 18 anni. Solo in presenza di gravi motivi il Tribunale può ammettere a matrimonio chi abbia compiuto 16 anni.
Libertà di stato (art. 86 c.c.)	Non può contrarre matrimonio chi è vincolato da precedenti nozze.
Capacità di intendere e di volere (art. 85 c.c.)	Non può contrarre matrimonio l'interdetto per infermità di mente.
Divieto temporaneo di nuove nozze (art. 89 c.c.)	La donna che sia già stata sposata non può contrarre matrimonio se non dopo 300 giorni dallo scioglimento, annullamento o cessazione del precedente matrimonio.
Rapporti di parentela (art. 87 c.c.)	Non possono contrarre matrimonio coloro che sono legati da vincoli di parentela, adozione, affinità o affiliazione.
Delitto (art. 88 c.c.)	Non può contrarre matrimonio colui che è stato condannato per omicidio consumato o tentato sul coniuge dell'altra parte.

Pubblicazione e termini

L'Ufficiale dello Stato Civile, verificate le dichiarazioni degli sposi e accertata l'insussistenza di impedimenti alla celebrazione del matrimonio, procede alla pubblicazione all'albo pretorio on-line sul sito internet del Comune in cui sono state richieste alla voce "Pubblicazioni di matrimonio", per almeno otto giorni consecutivi.
Quando uno degli sposi è residente in un altro Comune, l'Ufficiale di Stato Civile si preoccuperà di richiedere la pubblicazione anche in detto Comune.
Il matrimonio può essere celebrato dopo il terzo giorno ed entro 180 giorni successivi alle pubblicazioni; superato tale limite le stesse si considerano come non avvenute.

Costi

• n. 1 marca da bollo da € 16,00 nel caso in cui i futuri sposi siano residenti entrambi nel Comune di Gradara;
• n. 2 marche da bollo da € 16,00 nel caso in cui uno di essi sia residente in altro Comune.

Documenti necessari

I ***cittadini italiani*** devono consegnare i seguenti documenti:
• documento d'identità valido degli sposi;
• richiesta del Parroco, in caso di matrimonio cattolico;
• richiesta del Ministro di Culto con l'attestazione della nomina da parte del Ministero dell'Interno, in caso di matrimonio acattolico.

Qualora ne ricorrano le circostanze:
• autorizzazione del Tribunale di ammissione al matrimonio dei minorenni tra i 16 e i 18 anni di età;
• autorizzazione del Tribunale per gli sposi legati da vincoli di parentela e affinità (art. 87 del c.c.);
• autorizzazione del Tribunale a contrarre matrimonio in presenza di divieto temporaneo per le donne che hanno sciolto il vincolo di matrimonio precedente da meno di 300 giorni (art.89 del c.c.);
• decreto del Tribunale in caso di concessione della riduzione dei termini delle pubblicazioni o di dispensa.

I **cittadini stranieri** devono consegnare i seguenti documenti:
• passaporto o documento di identità personale valido (permesso di soggiorno per presa visione);
• nulla-osta al matrimonio (o certificato di capacità matrimoniale), che deve attestare che non esistono impedimenti al matrimonio secondo le leggi del Paese di appartenenza. Il Nulla-osta deve contenere i seguenti dati:
• indicazione che non vi sono impedimenti al matrimonio secondo le leggi dello Stato di appartenenza;
• cognome e nome;
• luogo e data di nascita;
• generalità del padre;
• generalità della madre;
• cittadinanza;
• residenza (se il cittadino è iscritto all'Anagrafe di un Comune italiano va indicato detto Comune come residenza; se invece il cittadino non è iscritto in alcuna Anagrafe italiana va indicato il Comune estero di residenza);

• stato civile (celibe, vedovo o divorziato): per la donna divorziata occorre la data di scioglimento del matrimonio, per la donna vedova occorre la data di morte del precedente marito. Per entrambe, se di stato libero (divorziata o vedova) da meno di 300 giorni, occorre l'autorizzazione del Tribunale;
• atto di nascita rilasciato dal Paese d'origine, tradotto e legalizzato, nel caso in cui il nulla-osta non contenga i dati relativi alla nascita, alla paternità e maternità.

Il "Nulla Osta" al matrimonio può essere rilasciato:
• dall'Autorità dell'Ambasciata o del Consolato dello Stato di appartenenza in Italia, la cui firma deve essere legalizzata in Prefettura per gli Stati che non hanno aderito alle Convenzioni che ne prevedono l'esenzione. Sono esenti dalla legalizzazione i seguenti Stati: Austria, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Liechtenstein, Lussemburgo, Macedonia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica Moldova, Romania, Serbia-Montenegro, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia;
• dall'Autorità competente dello Stato di appartenenza, nel caso che la normativa dello Stato estero lo permetta (accertarsi della competenza contattando il Consolato o l'Ambasciata in Italia). I documenti rilasciati all'estero devono essere tradotti in lingua italiana e legalizzati dall'Autorità italiana nello stesso Stato estero (Consolato o cancelleria consolare dell'Ambasciata d'Italia) o mediante apostille dagli organi preposti dai paesi aderenti alla Convenzione dell'Aja del 5/10/1961, a meno che non ci siano disposizioni diverse. Se la traduzione viene fatta all'estero anche la firma del traduttore va legalizzata nelle forme descritte. Paesi che prevedono questa casistica sono: Finlandia, Lituania, Norvegia, Polonia, Svezia e Regno Unito.

La convenzione di Monaco del 05.09.1980 prevede la possibilità di sostituire il nulla-osta con il certificato di capacità matrimoniale, esente da legalizzazione, che viene rilasciato dall'Ufficio di Stato Civile del Comune di residenza del proprio Paese.
Gli Stati che hanno aderito alla Convenzione sono: Austria, Belgio, Germania, Grecia, Italia, Lussemburgo, Moldavia, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svizzera, Turchia.

Il cittadino di nazionalità STATUNITENSE deve produrre:
- dichiarazione giurata resa davanti al Console degli Stati Uniti d'America in Italia, dalla quale risulti che, giusta le leggi alle quali è soggetto negli Stati Uniti, nulla osta al matrimonio che intende contrarre in Italia. La firma del Console deve essere legalizzata presso la Prefettura;
- atto di notorietà (che deve indicare ancora che il cittadino può contrarre matrimonio in base alla Legge dello Stato di appartenenza) redatto davanti all'Autorità italiana competente: Console italiano all'estero, Tribunale, Notaio.

Il cittadino di nazionalità AUSTRALIANA deve produrre:
- dichiarazione giurata resa davanti al Console dell'Australia in Italia, dalla quale risulti che, giusta le leggi alle quali è soggetto in Australia, nulla osta al matrimonio che intende contrarre in Italia. La firma del Console deve essere legalizzata presso la Prefettura;
- atto di nascita e certificato di stato libero rilasciati dalle competenti autorità in Australia dai quali risulti, giusta le leggi alle quali è soggetto in Australia, nulla osta al matrimonio che intende contrarre in Italia.
Qualora i documenti di cui al punto 2) non siano disponibili, l'interessato deve presentare un atto notorio (consiste in una dichiarazione giurata resa dall'interessato in presenza di quattro testimoni) redatto davanti all'Autorità italiana competente (all'estero il Console Italiano), da cui risulti che in base alle leggi vigenti in Australia, nulla osta al matrimonio che egli intende contrarre in Italia.

Adempimenti per il matrimonio di cittadini stranieri
Se lo straniero è residente o domiciliato in Italia, sono necessarie le Pubblicazioni di matrimonio.
Se i nubendi sono entrambi stranieri, non residenti né domiciliati in Italia, anzichè richiedere le Pubblicazioni di matrimonio, dovranno sottoscrivere un verbale nel quale dichiarano che non esistono fra di loro impedimenti di parentela, affinità, adozione o affiliazione, nè altri impedimenti ai sensi degli artt. 85, 86, 87 e 88 del Codice Civile. Il verbale viene sottoscritto, previo appuntamento con l'Ufficio dello Stato Civile, almeno tre giorni prima del matrimonio presentando i documenti necessari.
Se il cittadino straniero non conosce perfettamente la lingua italiana, deve farsi assistere da un traduttore - interprete, sia alla richiesta di pubblicazioni che durante la celebrazione, munito di un idoneo documento di riconoscimento.
L'Ufficio non fornisce l'interprete.

Il Regime Patrimoniale

Comunione legale dei beni
La comunione legale dei beni è il regime patrimoniale della famiglia in forza del quale i beni acquistati durante il matrimonio sono comuni ad entrambi i coniugi, anche se è intervenuto solo uno all'atto di acquisto. Per disporre dei beni comuni occorre sempre il consenso di entrambi.
In mancanza di una scelta diversa dei coniugi, la comunione legale dei beni si costituisce per legge al momento del matrimonio.

Separazione legale dei beni
La separazione legale dei beni è il regime patrimoniale della famiglia in virtù del quale ciascun coniuge conserva la titolarità esclusiva dei beni acquistati durante il matrimonio.
La separazione dei beni opera solo in presenza di apposita scelta in tal senso da parte dei coniugi che può avvenire in due modi:
• al momento del matrimonio, mediante dichiarazione inserita nell'atto di celebrazione del matrimonio stesso;
• in qualsiasi momento successivo al matrimonio, mediante la stipula di una convenzione matrimoniale. In quest'ultima ipotesi, la convenzione viene stipulata per atto pubblico ricevuto dal notaio e annotata a margine dell'atto di matrimonio.

L'Unione Civile

La Legge 20 maggio 2016, n. 76 (cosiddetta legge Cirinnà) istituisce l'unione civile tra due persone maggiorenni dello stesso sesso.
L'unione civile è il termine con cui nell'ordinamento italiano si indica l'istituto giuridico di diritto pubblico, analogo al matrimonio, comportante il riconoscimento giuridico della coppia formata da persone dello stesso sesso, finalizzato a stabilirne diritti e doveri reciproci.

Tale istituto estende alle coppie omosessuali gran parte dei diritti e dei doveri previsti per il matrimonio.

La **richiesta** di costituire un'unione civile può essere presentata da qualsiasi cittadino maggiorenne, dello stesso sesso, italiano o straniero, residente o meno in Italia.
La richiesta deve essere fatta congiuntamente da entrambi i componenti della coppia all'Ufficiale dello Stato Civile del Comune liberamente scelto, indipendentemente dalla residenza.

L'iter procedurale si divide in 2 fasi:
- prima fase: richiesta di unione formalizzata con un processo verbale;
- seconda fase: costituzione dell'unione iscritta in un atto di stato civile.

1. Il processo verbale

Nella richiesta, che sarà formalizzata innanzi all'Ufficiale dello Stato Civile, ciascuna parte dovrà dichiarare:
- i dati anagrafici essenziali: nome e cognome, data e luogo di nascita, cittadinanza ed il luogo di residenza;
- l'insussistenza delle cause impeditive alla costituzione dell'unione civile;
- lo straniero che vuole costituire in Italia un'unione civile deve presentare all'Ufficiale dello Stato Civile anche una dichiarazione dell'autorità competente del proprio paese dalla quale risulti che, giusta le leggi cui è sottoposto, nulla osta all'unione civile.

Il processo verbale redatto dall'Ufficiale dello Stato Civile sarà da lui sottoscritto unitamente alle parti; nello stesso verbale viene concordata la data (non prima di 15 giorni dalla sottoscrizione del verbale stesso) in cui le parti si presenteranno per rendere congiuntamente la dichiarazione costitutiva dell'unione.

L'Ufficiale dello Stato Civile, procede entro 30 giorni dalla data di redazione del verbale, alla verifica dell'esattezza delle dichiarazioni rese ed acquisisce d'ufficio eventuali documenti che ritenga necessari per provare l'inesistenza delle cause impeditive.
Non vanno espletate le procedure per le "pubblicazioni" previste per il matrimonio.

Impedimenti alla costituzione dell'unione civile
Per poter costituire l'unione civile devono sussistere i seguenti requisiti:

Maggiore età (art. 84 c.c.)	L'unione civile può essere costituita esclusivamente da persone maggiorenni.
Libertà di stato (art. 86 c.c.)	Le parti non devono essere coniugate o unite civilmente.
Capacità di intendere e di volere (art. 85 c.c.)	Non può contrarre Unione Civile l'interdetto per infermità di mente. Se l'istanza d'interdizione è soltanto promossa, il Pubblico Ministero può chiedere che si sospenda la costituzione dell'unione civile; in tal caso il procedimento non può aver luogo finché la sentenza non sia passata in giudicato.
Rapporti di parentela (art. 87 c.c.)	Non possono contrarre'unione civile coloro che sono legati da vincoli di parentela, adozione, affinità o affiliazione.
Delitto (art. 88 c.c.)	Non può contrarre unione civile colui che è stato condannato per omicidio consumato o tentato sul coniuge/unito civilmente dell'altra parte.

2. La costituzione dell'unione

Le parti, nel giorno indicato nel processo verbale, renderanno personalmente e congiuntamente alla presenza di due testimoni, avanti all'Ufficiale dello Stato Civile del comune dove è stata presentata la richiesta, la dichiarazione di voler costituire unione civile.

Contestualmente le parti potranno:

- rendere la dichiarazione di scelta del **regime patrimoniale** della separazione dei beni; diversamente il regime patrimoniale sarà costituito dalla comunione dei beni;

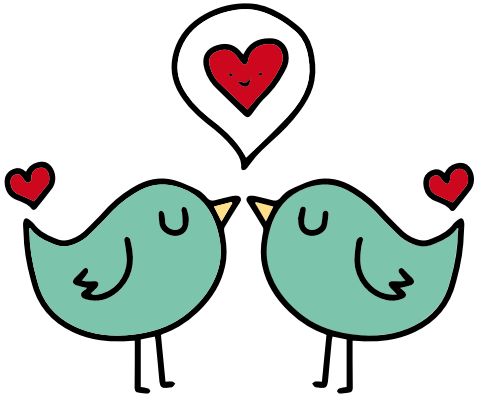
- scegliere un **cognome comune**, scelto fra i loro cognomi, da assumere per la durata dell'unione. La parte che modifica il cognome dichiarerà se sostituire il proprio cognome con quello scelto o anteporlo o posporlo al proprio (scelta che non produce effetti giuridici ma ha valore solo come "cognome d'uso").

L'Ufficiale dello Stato Civile, fatta menzione dei diritti e dei doveri che le parti assumono con la costituzione dell'unione civile, redige apposito verbale sottoscritto unitamente alle parti e ai testimoni.
La registrazione dell'atto viene eseguita mediante iscrizione nel registro delle unioni civili.

Documenti necessari
I **cittadini** devono consegnare i seguenti documenti:
- documento d'identità valido;
- autorizzazione del tribunale in caso di sussistenza di uno degli impedimenti sopra richiamati.

I **cittadini stranieri** devono consegnare inoltre:
- nulla-osta (o certificato di capacità matrimoniale) alla costituzione dell'unione civile, che deve attestare che non esistono impedimenti al matrimonio secondo le leggi del Paese di appartenenza.

Si consulti quanto indicato in merito nella sezione "Il matrimonio".



Le Cerimonie Simboliche

Promessa D'Amore

Un gesto simbolico tra innamorati
La Promessa d'Amore è una cerimonia simbolica riservata agli innamorati che intendono dichiarare il loro amore e il loro impegno per giungere un giorno alle nozze.
Durante la cerimonia è possibile ufficializzare agli invitati la relazione sentimentale, fare dono dell'anello di fidanzamento e scambiarsi la promessa di matrimonio.

Rinnovo dei Voti Nuziali

Celebrazione anniversario e ricorrenze significative di una storia d'amore
In occasione di un anniversario speciale, di una data importante o di una ricorrenza significativa, è possibile riaffermare l'impegno solenne della propria unione con il rinnovo dei voti nuziali.

Ripetizione di Matrimonio o Unione

Celebrazione simbolica
La ripetizione di matrimonio o unione è una cerimonia simbolica che consiste nella ripetizione del matrimonio o dell'unione precedentemente celebrati ufficialmente nella Casa Comunale.

Per la celebrazione delle suddette cerimonie, che hanno valore simbolico e non legale, il rituale organizzativo della cerimonia viene concordato e personalizzato in accordo con la coppia. La cerimonia potrà essere celebrata dal nostro cerimoniere o da un incaricato della coppia con l'assistenza del nostro personale. Potranno essere celebrate nei luoghi indicati nel regolamento comunale o in qualsiasi luogo, ritenuto idoneo, esteticamente e cinematograficamente più appetibili. Per tali funzioni non istituzionali, gli interessati dovranno corrispondere al Comune una tariffa al fine di compensare le spese per l'affitto della sala, l'organizzazione del servizio e la partecipazione di soggetti pubblici.

La Cerimonia

La Cerimonia del Matrimonio Civile

La cerimonia è di breve durata (non più di 20 minuti) ed ha il seguente svolgimento:
• gli sposi si presentano davanti all'Ufficiale di Stato Civile celebrante accompagnati da due testimoni;
• il celebrante legge i seguenti articoli del Codice Civile:

Art. 143 - Diritti e doveri reciproci dei coniugi
Con il matrimonio il marito e la moglie acquistano gli stessi diritti e assumono i medesimi doveri.
Dal matrimonio deriva l'obbligo reciproco alla fedeltà, all'assistenza morale e materiale, alla collaborazione nell'interesse della famiglia e alla coabitazione.
Entrambi i coniugi sono tenuti, ciascuno in relazione alle proprie sostanze e alla propria capacità di lavoro professionale o casalingo, a contribuire ai bisogni della famiglia.

Art. 144 - Indirizzo della vita familiare e residenza della famiglia
I coniugi concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare e fissano la residenza della famiglia secondo le esigenze di entrambi e quelle preminenti della famiglia stessa
A ciascuno dei coniugi spetta il potere di attuare l'indirizzo concordato.

Art. 147 - Doveri verso i figli
Il matrimonio impone ad ambedue i coniugi l'obbligo di mantenere, istruire, educare e assistere moralmente i figli, nel rispetto delle loro capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni, secondo quanto previsto dall'articolo 315-bis.

• Il celebrante formula le domande di rito:
- "Sig. Paolo intende prendere in moglie la qui presente Francesca?"
- "Sig.ra Francesca intende prendere in marito il qui presente Paolo?"

• Dopo la risposta affermativa degli sposi il celebrante dichiara:
"A seguito della vostra risposta affermativa io, Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Gradara, dichiaro in nome della Legge che siete uniti in matrimonio";

• se gli sposi lo desiderano si scambiano le fedi nuziali;
• tutti gli intervenuti sottoscrivono l'atto di matrimonio.

La Cerimonia dell'Unione Civile

La cerimonia è di breve durata (non più di 20 minuti) ed ha il seguente svolgimento:
• i nubendi si presentano davanti all'Ufficiale di Stato Civile celebrante accompagnati da due testimoni;
• il celebrante legge i seguenti articoli della Legge 20 maggio 2016, n. 76:

Art. 1 comma 11 – Diritti e doveri delle parti dell'unione civile dello stesso sesso
Con la costituzione dell'unione civile tra le persone dello stesso sesso le parti acquistano gli stessi diritti e assumono i medesimi doveri; dall'unione civile deriva l'obbligo reciproco all'assistenza morale e materiale e alla coabitazione. Entrambe le parti sono tenute, ciascuna in relazione alle proprie sostanze e alla propria capacità di lavoro professionale e casalingo, a contribuire ai bisogni comuni.

Art. 1 comma 12 – Indirizzo della vita familiare e fissazione della residenza comune
Le parti concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare e fissano la residenza comune; a ciascuna delle parti spetta il potere di attuare l'indirizzo concordato.

• il celebrante chiede di confermare le dichiarazioni previste dalla legge e formula le domande di rito:

"Lei Paolo intende costituire unione civile con il qui presente Francesco?"
"Lei Francesco intende costituire unione civile con il qui presente Paolo?"

• dopo la risposta affermativa degli unendi il celebrante dichiara:
"A seguito della vostra risposta affermativa io, Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Gradara, dichiaro in nome della Legge che siete uniti civilmente."

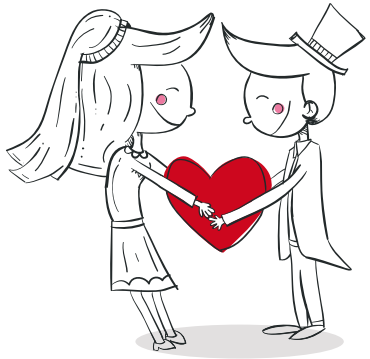
• se i nubendi lo desiderano si scambiano le fedi nuziali;
• tutti gli intervenuti sottoscrivono l'atto.

Il Celebrante

Competente alla celebrazione del matrimonio o dell'unione civile è il Sindaco, in qualità di Ufficiale del Governo.
Per la celebrazione del matrimonio o dell'unione civile, le funzioni di Ufficiale dello Stato Civile possono essere delegate:
• ai dipendenti a tempo indeterminato del Comune, che abbiano superato apposito corso di qualificazione professionale;
• ad uno o più consiglieri o assessori comunali;
• al segretario comunale;
• a cittadini italiani che hanno i requisiti per la elezione a consigliere comunale; in quest'ultimo caso previo il parere favorevole del Sindaco.

Giorno e Orario di Celebrazione

Il matrimonio e l'unione civile sono celebrati, in via ordinaria, nel giorno indicato dalle parti nell'ambito dell'orario di servizio dell'Ufficio di Stato Civile.
Le celebrazioni richieste in orari diversi dall'orario di servizio sono subordinate alla disponibilità del celebrante e degli operatori dell'Amministrazione Comunale.
Le celebrazioni sono sospese nelle seguenti date: 1^ e 6^ gennaio; la domenica di Pasqua e il giorno successivo (lunedì dell'Angelo); il 25 aprile; il 1^ maggio; il 2 giugno; il 15 agosto; il 1^ novembre, i giorni 8, 25, 26 e 31 del mese di dicembre, il giorno della festa del Patrono e in occasione delle consultazioni elettorali, qualora le sale siano occupate per altre iniziative.
Previo nulla osta del Sindaco, le celebrazioni possono avvenire anche nelle date indicate nel comma precedente.



Sale e Contesti

Luoghi della Celebrazione

La celebrazione del matrimonio o dell'unione civile viene svolta a scelta degli interessati presso le seguenti sedi:

Sala Giunta

La più classica delle location: la sala della Giunta del Comune di Gradara si trova al primo piano del palazzo comunale situato nelle vicinanze delle antiche mura.

Sala Consiliare

La sala consiliare del Comune di Gradara è situata nel cuore del centro storico al piano nobile del Corpo di Guardia presso la Torre dell'Orologio.
Gli spazi sobri ed essenziali recentemente ristrutturati si prestano a valorizzare al meglio qualunque stile di allestimento nuziale.

Teatro Comunale

Il Teatrino Comunale di Gradara, appena 70 posti, è situato all'interno di Palazzo Rubini Vesin a due passi dall'imponente e suggestiva Rocca di Gradara. Esso fu realizzato da maestranze locali nella seconda metà dell'Ottocento e si compone di un soppalco con proscenio, poltroncine e atrio d'ingresso. Quando nel 1925 il Consiglio comunale di Gradara decise di acquistare per la somma di 700 lire il materiale scenico esistente nella sala teatrale, vi erano apparati di grande pregio artistico, che andarono dispersi durante la Seconda Guerra Mondiale. Restaurato in tempi molto recenti, è oggi un attivo e vivace contenitore di vari generi artistici: teatro, musica e conferenze letterarie.

Palazzo Rubini Vesin

L'antica dimora signorile fu edificata al principio del Settecento da un nobile di origine gradarese, l'Arcidiacono Giacomo Rubini, come ricorda l'iscrizione del portale. Uomo di raffinata cultura, il Rubini fu precettore dello storico pesarese Annibale degli Abati Olivieri, autore delle illustri Memorie di Gradara e protagonista della vita politica di quegli anni. La sobrietà è la cifra distintiva dell'edificio che si affaccia sulla pubblica via con una severa facciata in laterizio, animata solamente dal portale in pietra sormontato da uno stemma. Attraverso un corridoio e la breve strada di ingresso si accede al piano nobile: i nitidi volumi degli ambienti interni sono impreziositi dalle raffinate soluzioni architettoniche delle volte. Palazzo Rubini Vesin, che in passato è stato residenza municipale e in seguito centro culturale polivalente, ha recuperato oggi la sua centralità come sede di eventi espositivi di rilievo nazionale legati all'arte moderna e contemporanea.

La Rocca Demaniale

Nella monumentale Rocca malatestiana, oggi di proprietà del demanio, sono custodite importanti opere d'arte del Quattrocento come la pala d'altare di Andrea della Robbia e una "Madonna con Bambino e Santi" di Giovanni Santi – padre di Raffaello. Un'antica tradizione racconta che proprio tra le mura della Rocca abbia avuto luogo, sul finire del XIII secolo, il feroce assassinio degli amanti Paolo Malatesta e Francesca da Polenta ad opera del tradito Giovanni (Gianciotto) Malatesta detto 'Lo Sciancato'. Questa triste storia di sangue è stata resa immortale dai celebri versi di Dante Alighieri nel V Canto dell'Inferno della Divina Commedia.

Castello di Granarola

A dicembre 2008 è iniziato il recupero dell'antico Castello di Granarola, piccolo borgo di epoca medievale immerso nella natura in collina sul mare tra Romagna e Marche.Con 1.200 anni di storia è uno dei pochi e preziosi castelli rimasti delle terre dei Malatesta. Nella convinzione che il patrimonio artistico, storico e architettonico italiano vada preservato, BRANDINA si è occupata privatamente dell'acquisto e della totale ristrutturazione del Castello. L'amore per il territorio ha dato il via al progetto, insieme alla volontà di evitare il degrado che deturpa il bel paese.

Conventino

Il piccolo insediamento monastico, in origine probabilmente legato all'Ordine dei Francescani Osservanti di Pesaro, fa il suo ingresso ufficiale nella storia di Gradara nel 1564 quando viene stabilita dalla Comunità locale l'erezione di un convento di Cappuccini. La storia del Conventino di Gradara, strettamente intrecciata alle vicende della terra che lo ospita, è raccontata dalle pietre cariche di memoria, che lasciano ancora indovinare la presenza raccolta e silenziosa dei religiosi che a lungo hanno animato la vita della struttura: attorno all'antico chiostro, perfettamente conservato, faceva perno l'esistenza quotidiana della comunità: attraverso gli spazi protetti e armoniosi del porticato si aveva accesso agli ampi ambienti interni, alcuni dei quali destinati all'uso comune come le cucine, il vasto refettorio, le dispense, la chiesa, altri riservati al raccoglimento individuale come le cellette per la notte. La secolarizzazione del convento nel 1789 da parte dei Repubblicani segnò una breve interruzione nella storia secolare dei Cappuccini di Gradara, che potrono rientrare in possesso della sede solo nel 1822: fu il vescovo di Pesaro, Mons. Clemente Fares, a consacrare nuovamente il complesso nel 1859. Dai primi decenni del Novecento l'antica struttura fu trasformata in una dimora estiva per seminaristi, per poi essere definitivamente ceduta a privati, che ne fecero una villa residenziale, nel 1925.

Giardino degli Ulivi

Il giardino degli Ulivi lo trovi in via dei Cappuccini, con i suoi affascinanti ulivi secolari e la meravigliosa vista della Rocca Demaniale. Gli ulivi secolari che crescono in questo particolare giardino sono da alcuni anni oggetto di studio del CNR, per identificare il ceppo originario della specie.

Villa Matarazzo

Un'ambientazione da sogno ricca di scorci romantici, immersa in un paesaggio di grande fascino, adatta a coronare il sogno di due innamorati che finalmente festeggiano la loro unione. Un'ampia ed elegante sala interna, ricavata dalle antiche scuderie della villa, ospita i ricevimenti al chiuso. Il giardino racchiude angoli suggestivi dettati da alberi secolari e da una splendida piscina. Lo splendido parco è uno scenario romantico e suggestivo che si presta per accogliere anche un numero considerevole di invitati.

Il Teatro dell'Aria

Il Parco Ornitologico – Centro di Falconeria "Il Teatro dell'Aria" è il luogo ideale dove apprendere i segreti dell'antica e raffinata arte della falconeria. All'ombra della maestosa rocca malatestiana troverete una struttura moderna e attrezzata frutto di un lungo lavoro di progettazione e riqualificazione del territorio. Qui potrete ammirare dal vivo splendidi esemplari di rapaci – falchi, avvoltoi, nibbi, aquile, civette, gufi, astori e poiane – e assistere a dimostrazioni pratiche di volo e spettacoli emozionanti con i rapaci impegnati in mirabolanti evoluzioni guidati dal falconiere professionista Massimo Lanatà. "Il Teatro dell'Aria" è anche polo scientifico culturale per la raccolta e diffusione di dati utili alla ricerca sui rapaci e offre inoltre servizi aggiuntivi a elevato standard professionale: didattica, eventi, corsi di avviamento e perfezionamento di falconeria a tutti i livelli, best control per enti pubblici e privati.

Allestimento della sala e prescrizioni per l'utilizzo

I richiedenti possono, a proprie cura e spese, arricchire la sala ove si celebra il matrimonio o unione civile con ulteriori arredi ed addobbi che, al termine della cerimonia, dovranno rimuovere integralmente.

Gli addobbi scelti non dovranno costituire pericolo per la sicurezza dei locali stessi e delle persone ivi presenti.

La sala deve essere restituita sempre nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione.

Il Comune di Gradara si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi e addobbi temporanei disposti dai richiedenti.

E' assolutamente vietato spargere riso, coriandoli, confetti ed altro all'interno dei locali utilizzati per la cerimonia.

Nel caso si verifichino danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione della cerimonia, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato agli sposi richiedenti.

La Prenotazione

L'ufficio comunale competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili è l'Ufficio di Stato civile.

La visita delle sale destinate alla celebrazione può essere effettuata da parte dei richiedenti solo su appuntamento, contattando la società GRADARA INNOVA.

La richiesta della celebrazione e della sala, da compilarsi su apposito modulo, deve essere inoltrata all'Ufficio di Stato Civile, almeno trenta giorni prima della data del matrimonio o unione, unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento dell'eventuale tariffa.

L'Ufficio di Stato Civile, accertata la disponibilità della sala richiesta, concederà il nulla-osta e ne darà comunicazione ai richiedenti.

Nel caso di richieste inoltrate con anticipi di oltre 180 giorni, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, sulla base della programmazione degli eventi, di respingere la richiesta entro due mesi prima della celebrazione, garantendo comunque la celebrazione in spazi diversi da quelli richiesti.

Nei casi in cui è previsto il pagamento di una tariffa, la prenotazione della sala non sarà effettiva fino a quando i richiedenti non consegneranno la ricevuta di avvenuto pagamento della tariffa stessa.

In caso di più richieste di celebrazioni nello stesso giorno e nella medesima sede sarà applicata la regola dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze.

Le Tariffe

Per la celebrazione è dovuto il pagamento di una tariffa fissata dalla Giunta Comunale con apposito atto e dalla stessa aggiornate periodicamente.

La quota potrà essere versata con le seguente modalità:
• in contanti alla Tesoreria Comunale presso la BCC di Gradara;
• con bollettino postale, in favore della tesoreria comunale - c/c postale n. 13296611 intestato al Comune di Gradara;
• con bonifico bancario, in favore della tesoreria comunale, presso BCC di GRADARA – codice IBAN IT 84 F 08578 68331 000180100279.

Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte, per causa imputabile al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale delle somme eventualmente corrisposte.

Nessun rimborso spetterà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alle parti richiedenti.

Modulistica

AL SIG. SINDACO DEL
COMUNE DI GRADARA
Ufficio di Stato Civile

MODULO DI RICHIESTA PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONIO/UNIONE CIVILE

Il/La sottoscritto/a_____,
nato/a a _____ il _____,
residente in _____ Via _____, n. _____,
tel. _____, e-mail _____

E

Il/La sottoscritto/a_____,
nato/a a _____ il _____,
residente in _____ Via _____, n. _____,
tel. _____, e-mail _____

In relazione al ☐ matrimonio civile (oppure) ☐ unione civile che intendono contrarre nel Comune di Gradara,

CHIEDONO

☐ LA DISPONIBILITÀ ALLA CELEBRAZIONE
☐ LA DISPONIBILITA' DEI LOCALI

PERILRITOCIVILECHEAVRA'LUOGOILGIORNO_____
ALLE ORE _____
PRESSO:

☐ Sala della Giunta
☐ Sala Consiliare
☐ Palazzo Rubini Vesin
☐ Teatro Comunale
☐ Giardino degli Ulivi
☐ Rocca Demaniale
☐ Castello di Granarola
☐ Villa Matarazzo
☐ Villa Conventino
☐ Teatro dell'aria

DICHIARANO

• di essere a conoscenza delle disposizioni previste dal vigente Regolamento Comunale per la Celebrazione dei Matrimoni e Unioni Civili;
• di essere a conoscenza che la struttura è stata riservata per 1 ora, entro la quale la stessa dovrà essere sgomberata da eventuali addobbi;
• di assumersi ogni responsabilità relativa all'utilizzo della struttura richiesta.

ALLEGANO la quietanza di versamento per il servizio richiesto di €. _____

DICHIARANO, inoltre

1) DI VOLER SCEGLIERE IL SEGUENTE REGIME PATRIMONIALE:
☐ Comunione dei beni
☐ Separazione dei beni
☐ La legge _____ (indicare lo Stato estero) da applicare ai loro rapporti patrimoniali, ai sensi dell'art. 30, 1° comma, della Legge n. 218/1995

2) CHE LE GENERALITÀ DEI TESTIMONI CHE PRESENZIERANNO ALL'ATTO, DI CUI SI ALLEGA COPIA DEI RISPETTIVI DOCUMENTI DI IDENTITÀ, SONO LE SEGUENTI:

TESTIMONE PER LO SPOSO
Cognome _____
Nome _____
Luogo di nascita _____Data di nascita _____
Comune di residenza _____

TESTIMONE PER LA SPOSA
Cognome _____
Nome _____
Luogo di nascita _____Data di nascita _____
Comune di residenza _____

CHIEDONO

Il rilascio del permesso per poter accedere con l'automobile presso il luogo prescelto per la celebrazione del rito (l'accesso è consentito solo per il transito e non la sosta, al costo di € 2 ciascuno):
modello macchina_____ targa_____
modello macchina_____ targa_____
modello macchina_____ targa_____

I sottoscritti sono informati e autorizzano la raccolta dei dati per l'emanazione dei provvedimenti amministrativi relativi alla richiesta in oggetto, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e s.m.i.

Gradara, li_____

Firma_____ Firma_____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR 445/2000 la sottoscrizione di cui sopra non viene autenticata in quanto resa e firmata davanti al dipendente addetto oppure si allega copia di un valido documento di identità.

AL SIG. SINDACO DEL
COMUNE DI GRADARA
Ufficio di Stato Civile

MODULO DI RICHIESTA PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONIO/UNIONE CIVILE DA SOGGETTO TERZO

Il/La sottoscritto/a_____,
nato/a a _____ il _____,
residente in _____ Via _____, n. _____,
tel. _____, e-mail _____
E
Il/La sottoscritto/a_____,
nato/a a _____ il _____,
residente in _____ Via _____, n. _____,
tel. _____, e-mail _____
consapevoli che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadranno dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75 D.P.R. 445/2000);
informato ai sensi dell' art. 13 del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003;

CHIEDONO

che la celebrazione del loro matrimonio/unione civile che avrà luogo a Gradara in data _____ alle ore_____ presso _____
sia celebrato da:
Sig./ra: _____
Nato/a_____ il _____
residente in _____via_____
Per i seguenti motivi:
_____
_____
_____

DICHIARANO

che il suddetto/a non è nei loro confronti né parente né affine il linea retta o collaterale fino al secondo grado (Art. 6 del D.P.R. 396/2000)
Gradara, li_____

Firma_____ Firma_____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR 445/2000 la sottoscrizione di cui sopra non viene autenticata in quanto resa e firmata davanti al dipendente addetto oppure si allega copia di un valido documento di identità.

Contatti

RESPONSABILE SETTORE SERVIZI AL CITTADINO	Dott.ssa Carmen Pacini Tel. 0541/823904 Fax 0541/823902 carmen.pacini@comune.gradara.pu.it
ORARI di RICEVIMENTO	MARTEDI'-GIOVEDI'-SABATO dalle ore 9.00 alle ore 13.00
UFFICIO DI STATO CIVILE E ANAGRAFE	Enrica Giommi Tel. 0541/823939 Fax 0541/823902 enrica.giommi@comune.gradara.pu.it
ORARI di RICEVIMENTO	dal LUNEDI' al SABATO dalle ore 9.00 alle ore 13.00
GRADARA INNOVA	per pratiche relative alla scelta della sala e servizi aggiuntivi Tel. 0541/964673 Cell. 331/1520659 info@gradarainnova.com

Appunti di un Matrimonio

Location per il rito Civile:_____

Data: _____

Ora:_____

Partecipazioni:_____

_____

_____

_____

Location per il rinfresco e il ricevimento:_____

_____

_____

_____

_____

Menù per il ricevimento:_____

_____

_____

_____

Disposizione del tavolo degli Sposi e degli invitati (il tableau):

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Lista di Nozze: _____

_____

_____

_____

_____

_____

Fiorista:

Il Bouquet per la Sposa e i fiori per lo Sposo

Fotografo:

Musicisti per la Chiesa e la Cerimonia con il pagamento della Siae:

Bomboniere:

Abito da Sposa e da Sposo:

L'acconciatura e il make up:

Le fedi:

L'auto da noleggiare:

Il viaggio di nozze